

**BANCA CARIGE S.p.A.**  
**Cassa di Risparmio di Genova e Imperia**

**Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea straordinaria convocata per il giorno 19 novembre 2007 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 26 novembre 2007 in seconda convocazione, in merito alla proposta di aumento del capitale sociale a pagamento, come indicato nel relativo ordine del giorno**

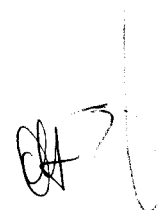
**(art. 72 Regolamento CONSOB 11971 del 14/5/1999, all. 3A)**

Signori Azionisti,

il mercato bancario, assicurativo e finanziario è interessato, già da alcuni anni, da un processo di profonda trasformazione caratterizzato, tra l'altro, da nuove opportunità di crescita per gli operatori di medie dimensioni, nonché dal prevedibile completamento dell'integrazione operativa dei gruppi di maggiore dimensione.

I citati mutamenti di scenario recentemente delineatisi nel mercato italiano sono il riflesso di un processo in atto su scala europea ed internazionale da diversi anni, caratterizzato da operazioni interne e di natura *cross-border* che hanno condotto alla formazione di aziende bancarie di grandi dimensioni e ad alta patrimonializzazione, beneficianti di vaste economie di scala e di una concreta diversificazione del rischio di credito, articolate in strutture organizzative e di *governance* societaria innovative volte a garantire una sana e prudente gestione a livello individuale e di gruppo.

In tale contesto la CARIGE S.p.A. ha perseguito nell'ultimo decennio una costante politica di crescita sia per via interna, attraverso il programma di sviluppo della rete operativa contenuto nel Piano Sportelli, sia per via esterna, tramite l'acquisizione del controllo di banche, compagnie assicurative e rami di azienda, in conformità alle strategie definite ed approvate dai competenti Organi Aziendali: sin dagli inizi degli anni '90, la Banca ha infatti individuato tra i suoi obiettivi prioritari, oltre al rafforzamento dei propri presidi patrimoniali, anche di quelli di mercato, prendendo altresì in



considerazione le opportunità di *merger & acquisition* offerte nell'ambito di un sistema bancario e finanziario in profonda trasformazione.

Si ricorda al riguardo che già nel 1997 la CARIGE S.p.A. ha acquisito il controllo delle due Compagnie Assicurative del Gruppo, la Carige Assicurazioni S.p.A. (in allora Levante Assicurazioni S.p.A. e Norditalia S.p.A.) e la Carige Vita Nuova S.p.A. (in allora Basilese Vita Nuova S.p.A.); tra il 1999 ed il 2004, la Banca ha quindi conseguito il controllo della Cassa di Risparmio di Savona S.p.A., della Banca del Monte di Lucca S.p.A., della Cassa di Risparmio di Carrara S.p.A. e della Banca Cesare Ponti S.p.A. Inoltre, tra il 2000 ed il 2002 la Banca ha acquisito tre diverse *tranches* di sportelli dal Banco di Sicilia, dall'allora Gruppo IntesaBci e dal Gruppo Capitalia.

All'esito di tale politica di sviluppo il Gruppo Banca CARIGE costituisce oggi, ai sensi del D.Lgs. n. 142/2005 - attuativo della Direttiva 2002/87/CE - un conglomerato bancario, finanziario, assicurativo e previdenziale che comprende nel proprio perimetro, oltre alla Capogruppo CARIGE S.p.A. e a diverse società finanziarie e strumentali, le citate quattro banche - tutte solidamente radicate nei propri territori di appartenenza - due Compagnie di Assicurazione ed una società di gestione del risparmio (Carige Asset Management SGR S.p.A., costituita nel 2003 ed operativa a partire dal 2004).

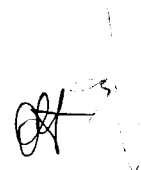
Tale strategia di espansione per via interna ed esterna è stata confermata negli obiettivi fissati dal Piano Strategico, aggiornato per il periodo 2006-2008 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 novembre 2005.

In un'ottica di sostenimento patrimoniale del citato piano di sviluppo la CARIGE S.p.A. ha fatto ricorso in passato a diverse operazioni di aumento di mezzi propri.

In proposito si ricorda che:

- nel 1994 l'Assemblea straordinaria dei soci deliberò un'operazione di aumento di capitale a titolo gratuito e a pagamento per nominali L. 200 miliardi (circa € 103 milioni), con contestuale emissione di un prestito obbligazionario

- convertibile offerto in opzione agli azionisti del valore di L. 220 miliardi (circa € 114 milioni);
- nel 1997 la stessa Assemblea deliberò di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale per nominali L. 500 miliardi (circa € 258 milioni), con esclusione del diritto di opzione degli azionisti: l'operazione fu successivamente portata a termine in quattro *tranches* tra il 1997 ed il 1999, per un controvalore complessivo, incluso il sovrapprezzo, di L. 770 miliardi (circa € 398 milioni);
  - in data 10/9/2003 l'Assemblea straordinaria conferì mandato al Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile – di aumentare il capitale a pagamento in denaro, in una o più *tranches* per un periodo massimo di 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, per un ammontare massimo di nominali € 250.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio del valore nominale di € 1 cadauna, nonché – ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile – di emettere, nei tempi di cui sopra, obbligazioni convertibili o *cum warrant*, anche subordinate, fino ad un massimo di nominali € 250.000.000, da offrire in opzione agli azionisti. Nella medesima sede, era stato stabilito che l'ammontare dell'aumento, unitamente all'ammontare delle azioni in cui sarebbe stato convertibile il totale delle obbligazioni emittende, non avrebbe potuto essere superiore a complessivi nominali € 250.000.000; tale facoltà è stata esercitata – tra il 2003 ed il 2006 – per complessivi nominali € 210.542.458. In particolare, la delega conferita al Consiglio di Amministrazione per l'aumento del capitale sociale è stata esercitata per nominali € 92.777.225 in attuazione del combinato disposto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2003 e dell'11 novembre 2003, nonché per ulteriori nominali € 76.943.254 in attuazione del combinato disposto delle deliberazioni del Consiglio del 25 gennaio 2006 e del 6 luglio 2006, per un controvalore, comprensivo del sovrapprezzo, pari ad € 419,6 milioni. Inoltre, con le menzionate delibere assunte nel 2003 dal Consiglio, a seguito dell'emissione di n. 40.821.979 obbligazioni convertibili, per un controvalore di € 102,1 milioni, costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", è stato deliberato un aumento del capitale sociale di € 40.821.979 mediante



- l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di n. 40.821.979 azioni ordinarie da nominali € 1 cadauna, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito;
- infine, il 25 gennaio 2006 l'Assemblea ha deliberato un aumento di capitale gratuito, eseguito in data 10 luglio 2006, per un importo pari a nominali € 162.022.809 mediante imputazione a capitale di riserve, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile e dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 38/2005. A seguito della conseguente variazione del rapporto di conversione, è stato aumentato di 2.855.592 il numero delle azioni di compendio a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione delle obbligazioni convertibili di cui si è detto.

Nel contesto di trasformazione del mercato bancario sopra brevemente delineato si inserisce la recente avvenuta fusione per incorporazione di Sanpaolo IMI S.p.A. in Banca Intesa S.p.A.: l'operazione in questione, che ha dato luogo ad una concentrazione rilevante ai sensi delle vigenti norme per la tutela della concorrenza e del mercato, è stata autorizzata dall'Autorità Garante con provvedimento del 20 dicembre 2006, subordinatamente all'adozione di una serie di misure, tra cui la cessione di sportelli, al fine di eliminare gli effetti restrittivi della concorrenza nelle province in cui l'impatto della fusione è stato maggiormente significativo.

In tale ambito, e sempre in un'ottica di consolidamento ed espansione per via esterna, il Consiglio di Amministrazione della CARIGE S.p.A., in diverse successive riunioni, si è espresso favorevolmente, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza, in ordine all'avvio e alla successiva progressiva definizione di trattative volte ad acquisire dal Gruppo Intesa Sanpaolo, in raggruppamento con un pool di banche (Credito Valtellinese S.c.p.A., Veneto Banca S.c.p.A. e Banca Popolare di Bari S.c.p.A.), n. 198 sportelli, distribuiti su 11 regioni e 16 province, oggetto di cessione a seguito del citato provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, per un corrispettivo complessivo ammontante a € 1,9 miliardi.



La suddivisione convenuta all'interno del consorzio prevede l'acquisizione da parte della CARIGE S.p.A. di n. 78 sportelli situati nelle province di Torino (14), Aosta (1), Como (19), Pavia (6), Venezia (18), Padova (15), Rovigo (1) e Sassari (4), dietro versamento di un corrispettivo di € 995,6 milioni.

Il controvalore pattuito è soggetto ad un possibile meccanismo di aggiustamento del prezzo in funzione dell'ammontare delle masse di raccolta diretta ed indiretta effettive alla data di cessione.

La sottoscrizione del relativo contratto quadro di cessione è avvenuta tra la CARIGE S.p.A. ed Intesa Sanpaolo S.p.A. il giorno 5 ottobre u.s., ed il trasferimento del ramo d'azienda è previsto, di massima (e previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni), per i primi mesi del 2008.

Il perfezionamento dell'operazione, che si inserisce nel percorso di crescita per via esterna della Banca, consentirà di rafforzare in maniera significativa le quote di mercato detenute dalla CARIGE S.p.A. nelle province interessate, muovendosi nella direzione di trasformare quanto più possibile localizzazioni "a maglie larghe" in localizzazioni "a maglie strette", struttura di presidio più coerente con la natura della Banca CARIGE S.p.A. di intermediario *retail* fortemente radicato sul territorio.

L'aumento di 78 sportelli dell'attuale Rete distributiva bancaria del Gruppo, che salirà dagli attuali 518 a 596 sportelli (circa 600, tenendo conto delle prossime aperture previste) consentirà altresì di rafforzare le basi per lo sviluppo del progetto strategico relativo al conglomerato bancario e assicurativo CARIGE: il Gruppo verrà infatti a disporre di ulteriore clientela pari a circa 169.000 unità, sulla quale sviluppare tra l'altro, anche mediante la presenza in loco di un congruo numero di agenti assicurativi delle Compagnie controllate, la vendita dell'ampia gamma di prodotti del conglomerato bancario, finanziario, assicurativo e previdenziale.

Stante lo scenario di riferimento delineato, si intende procedere ad un rafforzamento dei profili patrimoniali della Banca, affinché la stessa possa disporre dei mezzi necessari per perseguire l'opportunità di rafforzamento sopra descritta, mantenendo inalterati sui tradizionali livelli di solidità i coefficienti patrimoniali di

vigilanza e garantendo nel contempo al Gruppo la possibilità di conseguire un ulteriore sviluppo delle attività intermedie nelle nuove aree di insediamento.

L'operazione che il Consiglio di Amministrazione della Banca sottopone alla Vostra approvazione prevede l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione medesimo, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte per un periodo massimo di un anno dalla data della deliberazione assembleare, il capitale sociale per un ammontare massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di € 1.000 milioni, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di € 1 cadauna, da offrire in opzione agli aventi diritto (detentori delle azioni ordinarie e di risparmio, nonché delle obbligazioni convertibili), con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi inclusi il prezzo di emissione delle azioni stesse (compreso l'eventuale sovrapprezzo) ed il godimento.

L'attribuzione della delega al Consiglio di Amministrazione trova motivazione nell'opportunità di mantenere la massima rapidità e flessibilità di esecuzione nel reperire nuovo capitale e nella definizione degli elementi che delineano la struttura di rafforzamento patrimoniale, permettendo di cogliere le condizioni più favorevoli in un mercato recentemente caratterizzato da elevata incertezza e volatilità.

Peraltro il Consiglio di Amministrazione, subordinatamente alle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti Autorità di Vigilanza ed alle condizioni di mercato, intende dare attuazione in tempi brevi alla delega suddetta, ove conferita, attraverso l'emissione di azioni per un controvalore (comprensivo di sovrapprezzo) nell'ordine di circa € 950 milioni, da offrire in opzione agli azionisti e ai possessori di obbligazioni convertibili, presumibilmente nei primi mesi del 2008.

In particolare, è previsto che il numero di azioni da emettere, il rapporto di opzione ed il prezzo di emissione verranno stabiliti solo in prossimità dell'avvio dell'offerta, tenuto conto, tra l'altro, delle condizioni del mercato in generale e dell'andamento del titolo Carige, nonché dell'andamento economico, patrimoniale e

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page.

finanziario della Banca e del Gruppo in particolare, e considerata la prassi di mercato per operazioni similari.

Tale operazione sarà assistita da un apposito consorzio di garanzia, coordinato e diretto da Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A., e composto da Mediobanca stessa, ABN AMRO Rothschild e Credit Suisse.

Nella misura in cui gli azionisti eserciteranno il proprio diritto di opzione non si verificheranno effetti diluitivi della partecipazione al capitale sociale.

Il conferimento della suddetta delega rende inoltre opportuna la revoca della delega precedentemente attribuita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2003, di cui all'attuale art. 5 dello statuto sociale. In tale occasione, come detto, l'Assemblea aveva conferito mandato al Consiglio di Amministrazione – ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile – di aumentare il capitale a pagamento in denaro, in una o più *tranches* per un periodo massimo di 5 anni dalla data della deliberazione assembleare, per un ammontare massimo di nominali € 250.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio del valore nominale di € 1 ciascuna, nonché – ai sensi dell'art. 2420 ter del Codice Civile – di emettere, nei tempi di cui sopra, obbligazioni convertibili o *cum warrant*, anche subordinate, per un ammontare massimo di nominali € 250.000.000, da offrire in opzione agli azionisti.

Come detto, nella medesima sede, era stato stabilito che l'ammontare dell'aumento, unitamente all'ammontare delle azioni in cui sarebbe stato convertibile il totale delle obbligazioni emittende, non avrebbe potuto essere superiore a complessivi nominali € 250.000.000; tale facoltà è stata esercitata – tra il 2003 ed il 2006 – per complessivi nominali € 210.542.458.

Ciò premesso, si propone quindi di procedere alla revoca della delega conferita al Consiglio di Amministrazione in data 10 settembre 2003 per la parte residua ancora esercitabile – pari a nominali € 39.457.542 – e conferire quindi al Consiglio una nuova delega come sopra delineata, al fine di provvedere alle nuove e più ampie esigenze di ricapitalizzazione della Banca.

Le modalità di aumento del capitale sopra descritte comportano la necessità della modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, come di seguito riportato:

TESTO ATTUALE TITOLO III – CAPITALE SOCIALE ART. 5	TESTO PROPOSTO TITOLO III – CAPITALE SOCIALE ART. 5
<p>1. Il capitale sociale è di Euro 1.389.991.305 diviso in n. 1.389.991.305 azioni da nominali 1 Euro cadauna di cui n. 1.214.643.510 azioni ordinarie e n. 175.347.795 azioni di risparmio. Le azioni di risparmio sono disciplinate dal successivo Titolo XIV.</p> <p>2. In caso di aumento del capitale sociale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2441 del Codice Civile: le modalità e le condizioni di emissione non regolate dalla legge sono fissate dall'Assemblea degli azionisti.</p> <p>3. Oltre alle azioni ordinarie e di risparmio possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi.</p> <p>4. Il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ha la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento in denaro, in uno o più tempi per un periodo massimo di cinque anni <u>dal dieci settembre duemilatre</u>, per un ammontare massimo di <u>nominali</u> Euro 250.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di 1 Euro cadauna, da offrire in opzione agli <u>azionisti</u>. <u>Ai sensi dell'articolo 2420 ter del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione ha altresì la facoltà di emettere, in uno o più tempi per un periodo massimo di cinque anni dal dieci settembre duemilatre, per un ammontare massimo di nominali Euro 250.000.000, obbligazioni convertibili o cum warrant, anche subordinate, da offrire in opzione agli azionisti. In ogni caso, l'ammontare dell'aumento di capitale sociale, unitamente all'ammontare delle azioni in cui sarà convertibile il totale delle obbligazioni emittende, non potrà essere superiore a complessivi nominali Euro</u></p>	<p>1. Il capitale sociale è di Euro 1.389.991.305 diviso in n. 1.389.991.305 azioni da nominali 1 Euro cadauna di cui n. 1.214.643.510 azioni ordinarie e n. 175.347.795 azioni di risparmio. Le azioni di risparmio sono disciplinate dal successivo Titolo XIV.</p> <p>2. In caso di aumento del capitale sociale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2441 del Codice Civile: le modalità e le condizioni di emissione non regolate dalla legge sono fissate dall'Assemblea degli azionisti.</p> <p>3. Oltre alle azioni ordinarie e di risparmio possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi.</p> <p>4. Il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ha la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento in denaro, in uno o più tempi per un periodo massimo di <b>un anno</b> dal ....., per un ammontare massimo <b>(comprensivo di sovrapprezzo)</b> di Euro <b>1.000.000.000</b>, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di 1 Euro cadauna, da offrire in opzione agli <b>aventi diritto con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi inclusi il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento</b>. Il Consiglio di Amministrazione preciserà nelle proprie delibere che qualora non tutto dell'unico aumento deliberato o di singoli parziali aumenti deliberati venga sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.</p>

<p><u>250.000.000.</u> Il Consiglio di Amministrazione preciserà nelle proprie delibere che qualora non tutto dell'unico aumento deliberato o di singoli parziali aumenti deliberati venga sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte, ed egualmente si opererà nel caso che non tutte le obbligazioni convertibili siano sottoscritte. <u>La facoltà di aumento di capitale di cui sopra è già stata esercitata per Euro 92.777.225 con il combinato disposto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2003 dell'11 novembre 2003 nonché per ulteriori Euro 76.943.254 con il combinato disposto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2006 e del 6 luglio 2006; di tali aumenti di capitale si è già tenuto conto nel determinare l'ammontare del capitale sociale di cui al 1° comma.</u></p> <p><u>La facoltà di emissione di obbligazioni convertibili o cum warrant, anche subordinate, di cui sopra è già stata esercitata relativamente all'emissione di numero 40.821.979 obbligazioni convertibili, costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per nominali Euro 102.054.947,50 con il combinato disposto delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2003 e dell'11 novembre 2003.</u></p> <p>Ai fini della conversione delle suddette obbligazioni convertibili è stato deliberato un aumento del capitale sociale di Euro 40.821.979 da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di numero 40.821.979 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito.</p> <p>A seguito dell'intervenuta variazione del rapporto di conversione conseguente all'aumento di capitale a titolo gratuito di cui alla delibera assembleare del 25 gennaio 2006, eseguito in data 10 luglio</p>	<p><b>5. Ai sensi della precedente delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 29 settembre 2003 e dell'11 novembre 2003, ha esercitato la facoltà di emissione di numero 40.821.979 obbligazioni convertibili, costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per nominali Euro 102.054.947,50.</b></p> <p>Ai fini della conversione delle suddette obbligazioni convertibili è stato deliberato un aumento del capitale sociale di Euro 40.821.979 da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di numero 40.821.979 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito.</p> <p>A seguito dell'intervenuta variazione del rapporto di conversione conseguente all'aumento di capitale a titolo gratuito di cui alla delibera assembleare del 25 gennaio 2006, eseguito in data 10 luglio</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2006, è stato aumentato di 2.855.592 il numero delle azioni di compendio a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione delle residue obbligazioni convertibili di cui sopra.	2006, è stato aumentato di 2.855.592 il numero delle azioni di compendio a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione delle residue obbligazioni convertibili di cui sopra.
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Si precisa che in relazione alla prospettata modifica statutaria non ricorre alcuna delle fattispecie che legittimerebbero l'esercizio, da parte dei soci, del diritto di recesso previsto dalla legge e dallo Statuto.

Dell'avvenuta iscrizione della modifica statutaria proposta – se approvata dall'Assemblea straordinaria – verrà dato specifico avviso, che sarà pubblicato il giorno successivo sul quotidiano "Il Sole 24 Ore".

Al fine di fornire una più chiara e completa informativa in ordine all'operazione prospettata ed all'impatto di quest'ultima sull'assetto patrimoniale della Banca, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento CONSOB 11971/99, si precisa inoltre quanto segue in ordine agli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma dell'operazione di aumento di capitale sull'andamento economico e sulla situazione patrimoniale dell'emittente.

In particolare, sulla base delle informazioni ricevute dal venditore degli sportelli, la CARIGE S.p.A. ha effettuato alcune stime interne e preliminari riferite a fine 2006 (che pertanto potrebbero comportare variazioni dei dati di seguito esposti), che si procede ad illustrare:

a) a fine 2006 gli sportelli oggetto di acquisizione intermediavano 5,8 miliardi di AFI (raccolta diretta + raccolta indiretta) e 1,7 miliardi di impieghi a clientela: rapportando tali dati agli aggregati del Gruppo alla stessa data, si può stimare una crescita delle stesse AFI e degli impieghi rispettivamente del 16,3% e del 10,7%, e una crescita dell'Attivo Ponderato dell' 8,9%;

b) in termini economici si stima che l'acquisizione generi una crescita del 15,7% del margine di intermediazione, del 12,9% dei costi operativi e del 27,1% dell'utile lordo di gestione;

c) in termini di risorse, invece, si stima che il ramo d'azienda generi una crescita della rete di sportelli del Gruppo del 15,2% (78 i nuovi sportelli) ed una crescita del personale di 662 unità (+14,2%; sulla base di alcune indicazioni fornite da Intesa Sanpaolo S.p.A. (ISP) dopo la chiusura della data room, a fine 2007 è possibile ipotizzare una riduzione del numero di risorse di circa 60 unità).

Si illustra di seguito una stima preliminare dell'impatto dell'acquisizione dei nuovi sportelli sui dati economico finanziari del Gruppo Carige

	Situazione al 31/12/06			
	GRUPPO CARIGE ante acquisizione	Sportelli ISP (1)	GRUPPO CARIGE pro forma post acquisizione	Var.% post- ante
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE</b>				
Raccolta diretta (a)	16.313,2	1.563,0	17.876,2	9,6%
Raccolta indiretta (b)	19.481,0	4.272,0	23.753,0	21,9%
- Risparmio gestito	10.242,2	2.498,0	12.740,2	24,4%
- Risparmio amministrato	9.238,8	1.774,0	11.012,8	19,2%
Attività finanziarie intermedie (AFI) (a+b)	35.794,1	5.835,0	41.629,1	16,3%
Crediti netti verso clientela	15.647,0	1.723,0	17.370,0	11,0%
Totale attivo ponderato	15.849,7	1.412,9	17.262,5	8,9%
<b>RISORSE</b>				
Rete sportelli (2)	512	78	590	15,2%
Personale bancario	4.669	662	5.331	14,2%
<b>INDICATORI DI GESTIONE</b>				
Costi operativi /Margine d'intermediazione	57,55%	47,22%		
(1) Dati gestionali al 31/12/06 forniti da ISP				
(2) Per effetto di nuove aperture avvenute nel 2007, al 5/10/07 gli sportelli del Gruppo Carige sono 518.				

Sulla base delle previsioni di crescita previste per il Gruppo e per la rete dei 78 sportelli acquisiti per il prossimo triennio e del rafforzamento patrimoniale derivante dall'operazione di aumento di capitale oggetto della presente Relazione, i coefficienti patrimoniali del Gruppo sarebbero a livelli ampiamente superiori a quelli minimi di

vigilanza (4% Tier I e 8% Total Capital Ratio) e prossimi ai target di patrimonializzazione ad oggi perseguiti (8% Tier I e 10% Total Capital Ratio).

#### EVOLUZIONE REQUISITI PATRIMONIALI A SEGUITO DI AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE

	30/06/07	2007e	2008e	2009e	2010e
Tier I	8,29%	8,09%	7,34%	7,19%	7,40%
Total Capital	10,36%	10,38%	9,16%	8,77%	8,85%

Si ipotizza che il ramo di azienda confluisca in Carige nei primi mesi del 2008.

I target di patrimonio perseguiti potranno essere pienamente raggiunti grazie alla struttura patrimoniale che si andrà a configurare post aumento di capitale. Tale struttura consente, infatti, margini di ulteriore rafforzamento da attuarsi mediante l'emissione di strumenti ibridi, che potrà essere effettuata nel corso del 2008 nel momento ritenuto più opportuno. In particolare, con l'emissione di € 210 milioni di tali strumenti ed € 100 milioni di prestiti subordinati di tipo Lower Tier II si avrebbe la seguente situazione:

#### EVOLUZIONE REQUISITI PATRIMONIALI IN IPOTESI DI RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE

	30/06/2007	2007e	2008e	2009e	2010e
Tier I	8,29%	8,09%	8,37%	8,09%	8,22%
Total Capital Ratio	10,36%	10,38%	10,77%	10,18%	10,12%

Si ipotizza che il ramo di azienda confluisca in Carige nei primi mesi del 2008.

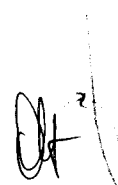
Signori Azionisti,

Vi proponiamo pertanto di deliberare di:

- 1) revocare, a far data dalla delibera assembleare, per la parte non esercitata, le deleghe conferite al Consiglio di Amministrazione con deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria del 10 settembre 2003 ai sensi degli artt. 2443 e 2420 ter del Codice Civile;
- 2) attribuire al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento in denaro, in uno o più tempi per un periodo di un anno dalla data della deliberazione assembleare, per un ammontare massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di € 1.000.000.000,00, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di € 1

cadauna, da offrire in opzione agli aventi diritto;

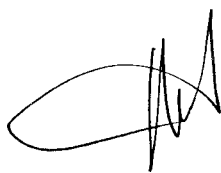
- 3) attribuire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampia facoltà di determinare di volta in volta modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi inclusi il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento;
- 4) stabilire che le delibere del Consiglio di Amministrazione dovranno precisare che in caso non tutto dell'unico aumento deliberato o di singoli parziali aumenti deliberati venga sottoscritto, il capitale sociale s'intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte;
- 5) modificare l'art. 5 dello statuto sociale come da testo che segue: "1. Il capitale sociale è di Euro 1.389.991.305 diviso in n. 1.389.991.305 azioni da nominali 1 Euro cadauna di cui n. 1.214.643.510 azioni ordinarie e n. 175.347.795 azioni di risparmio. Le azioni di risparmio sono disciplinate dal successivo Titolo XIV. 2. In caso di aumento del capitale sociale trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 2441 del Codice Civile: le modalità e le condizioni di emissione non regolate dalla legge sono fissate dall'Assemblea degli azionisti. 3. Oltre alle azioni ordinarie e di risparmio possono essere emesse, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche azioni fornite di diritti diversi. 4. Il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile ha la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento in denaro, in uno o più tempi per un periodo massimo di un anno dal ....., per un ammontare massimo (comprensivo di sovrapprezzo) di Euro 1.000.000.000, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, del valore nominale di 1 Euro cadauna, da offrire in opzione agli aventi diritto con ogni più ampia facoltà per gli Amministratori di stabilire, di volta in volta, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi inclusi il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo) delle azioni stesse e il godimento. Il Consiglio di Amministrazione preciserà nelle proprie delibere che qualora non tutto dell'unico aumento deliberato o di singoli parziali aumenti deliberati venga sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte. 5. Ai sensi della precedente delega conferita dall'Assemblea straordinaria del 10 settembre 2003, il Consiglio di Amministrazione, con delibere del 29 settembre 2003 e dell'11 novembre 2003, ha esercitato la facoltà di emissione di numero 40.821.979 obbligazioni convertibili,



costituenti il prestito "Banca Carige 1,50% 2003-2013 subordinato ibrido con premio al rimborso convertibile in azioni ordinarie", per nominali Euro 102.054.947,50. Ai fini della conversione delle suddette obbligazioni convertibili è stato deliberato un aumento del capitale sociale di Euro 40.821.979 da eseguirsi mediante l'emissione, nelle eventuali più riprese occorrenti, di numero 40.821.979 azioni ordinarie da nominali Euro 1 cadauna, riservate esclusivamente ed irrevocabilmente a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito. A seguito dell'intervenuta variazione del rapporto di conversione conseguente all'aumento di capitale a titolo gratuito di cui alla delibera assembleare del 25 gennaio 2006, eseguito in data 10 luglio 2006, è stato aumentato di 2.855.592 il numero delle azioni di compendio a servizio esclusivo ed irrevocabile della conversione delle residue obbligazioni convertibili di cui sopra.";

- 6) delegare al Presidente del Consiglio di Amministrazione Dottor Giovanni Berneschi, al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Alessandro Scajola ed al Direttore Generale Rag. Alfredo Sanguinetto, in via disgiunta tra loro, pieni poteri per apportare alle deliberazioni che l'Assemblea assumerà ed al nuovo testo dell'art. 5 dello statuto sociale quelle varianti, aggiunte e soppressioni che venissero eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.

Genova, 15 ottobre 2007



p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
IL PRESIDENTE  
(Dott. Giovanni Berneschi)

